

somma di L. 657,85, cosicchè si verifica un avanzo di L. 1465,12. Questi, dice il relatore, è un ottimo risultato, il quale dimostra che l'Associazione operaia femminile ha saputo far fronte agl'imbarazzi in cui si trova, e dà speranza che le cose continueranno sempre a migliorare, mercè la concordia e il sentimento in tutti del proprio dovere. La relazione venne chiusa con ringraziamenti a quanti lavorarono a pro della Società e colla proposta, accettata ad unanimità, di un voto di ringraziamento speciale al Segretario per l'opera gratuitamente da lui prestata.

Posta in discussione la relazione il Direttore Borreani Giovanni elogia la direzione ed il relatore, si dice lieto dei risultati ottenuti, si compiace di vederla procedere ordinata e del fondo che essa ha, fondo cospicuo, specie se lo si riguarda in proporzione del contributo, e fa i più sinceri auguri per la Società. Si approva quindi la relazione.

Dopo ciò la signora Debenedetti invita la nuova Presidente signora Dellacà ed i Membri della Direzione a prender il loro posto.

La signora Dellacà ringrazia le socie dei suffragi datigli, fa assegnamento sull'efficace aiuto dei Direttori per l'incremento della Istituzione e propone di studiare la fondazione di una Cassa per render men duri gli ultimi giorni delle vecchie socie.

La seduta venne quindi sciolta.

Corrispondenze

EGREGIO SIG. DIRETTORE

Dalla Valtellina, il 27 gennaio 1886.

Giacchè per cortesia de' miei nobili amici di Monastero ebbi l'insperata fortuna di far conoscenza coi lettori della *Gazzetta*, voglio mostrare loro la mia sincera gratitudine col proseguire nelle mie corrispondenze: ammesso — s'intende — che la di lei gentilezza, signor Direttore, mi conceda spazio di farlo.

Oh non si spaventino i lettori della *Gazzetta*! Non è per parlare de' fatti miei, nè per commentare quanto contro di me si è pubblicato ad esempio nel n. 6, Dio me ne guardi!..

Dopo quello che ho detto, che vuole mai che si possa rispondere ancora ai nove eroi comici sottoscrittori di quella speciosa protesta? *Le jeu ne vaut pas la chandelle*.

Passando perciò ad altro argomento, le manifesto l'intenzione di pubblicare una serie di corrispondenze, in cui terrò i lettori al corrente di quanto di più interessante può avere per essi la Valtellina, questo imponente bastione d'Italia, che sotto l'aspetto storico e geografico possiede tanti titoli di merito alla stima di tutti gli Italiani. Ora specialmente che venne attivato il tronco di ferrovia da Colico a Sondrio e che presto verrà posto in esercizio quello da Colico a Chiavenna e fra non molto il tronco Lecco-Colico, anche sotto l'aspetto commerciale va acquistando importanza ed incremento. Ignoro se costì siasi posto mente ad una questione di vitale importanza per le popolazioni della provincia di Sondrio e forse anche per tutta l'alta Italia, quale è quella della ferrovia dello *Spluga*, che si vorrebbe costruire in concorrenza di quella del *Gottardo*. È un fatto che, nella ferrovia del *Gottardo*, l'Italia ha speso molto per guadagnar poco; e siccome con questa ferrovia il commercio della Valtellina e specialmente della valle del Mera ci ha perduto assai, perchè da questa valle si faceva prima il transitò essenziale del

nostro commercio con gli stati centrali d'Europa, ora si proporrebbe e si fanno anzi vive istanze per ottenere in questo progetto il concorso del Governo: il quale finora, colla pillola del *Gottardo* in corpo, non so come si deciderà.

Ciò che tuttavia non devono ignorare i lettori della *Gazzetta* si è che degli articoli principali del commercio di questa valle, è il vino, per cui ha una specie di affinità d'interessi col *Monferrato*. Il vino dei *Valtellinesi* è però di qualità ben diversa del vostro; e, a sentir loro, di un pregio — a parità di circostanze — ben maggiore. Confesso che l'enologia non è il mio forte; e, benchè non mi dispiaccia il culto di *Bacco*, pure la mia competenza su questo argomento è molto passiva: per cui non saprei veramente a chi dar ragione. Essi però sostengono che la elevatezza dei prezzi di questi vini, causa la grande ricerca che ne fanno i negozianti svizzeri e tedeschi, prezzi che nei momenti di mercato attivo, salgono a 120 e magari a 140 lire l'ettolitro, è una prova della loro prevalente eccellenza, e infatti, anche come vini da pasto, hanno una bontà eccezionale.

Non minore importanza ha la *Valtellina* per le sue stazioni balnearie; e questo è un altro titolo di fratellanza, o, se così si vuole, di rivalità colla vostra valle; con una differenza a favore della *Valtellina* che, mentre costì nei mesi opportuni per la cura dei bagni, il caldo si fa sentire, invece qui si gode di una freschezza deliziosa di temperatura. Torme di stranieri — inglesi, francesi, tedeschi — popolano e percorrono in ogni verso questa pittoresca vallata: *touristes* e alpinisti fanno a gara a visitarne, descriverne e rilevarne le bellezze naturali e artificiali che si presentano ad ogni piè sospinto. Almeno così mi riferiscono; perchè finora, unica e uggiosa visitatrice è la neve, che da giorni cade a larghe falde.

A una prossima mia mi riservo di continuare più diffusamente nel mio soggetto. Per ora finisco con una notizia d'interesse scientifico e che dedico in particolar modo agli studi dell'amico dottore *Massobrio*.

Il fatto è avvenuto a *Tirano*, grossa borgata di questa provincia, la sera di giovedì 21 corrente. Una giovenca, acquistata tempo fa da un macellaio, venne in quella sera presa dai dolori del parto, quantunque questo dovesse accadere verso la fine del prossimo mese di febbraio. Vedendo che era impossibile che la giovenca sopravvivesse al parto, il proprietario, per salvare il vitello, uccise la giovenca e nell'alvo di questa, con sua sorpresa, rinvenne un vitello del peso di Kg. 40 con la testa di *foca*, i piedi di *maiale* e la pelle morbidissima e vellutata come l'umana. Il veterinario di *Tirano* ha mandato quel piccolo mostro all'ufficio veterinario di *Milano*; e per soddisfare la curiosità generale, non si trascurò di prenderne la fotografia.

Intanto mi creda dev. suo

P. PANCERA.

PREG. SIG. DIRETTORE

Leggo nel num. 27 dell'*Epoca* di Genova una corrispondenza da *Savona* colla data del 26 corrente, e riprodotta con chiose e commenti da altri giornali, di un anonimo alloggiato alla trattoria della *Croce di Savoia* in via *Montenotte*, il quale avrebbe vinta la bagatella di 486 mila lire coi numeri 14, 34, 52, 58 giocati al banco d'Acqui; ma la giocata fu malamente eseguita dal Ricevitore perchè eccedente il limite delle probabilità.

Per quanto abbia attentamente rovistati i registri non trovai su di essi notati i famosi numeri vincitori; respingo poi la poco benevola insinuazione d'aver malamente eseguita la giocata, perchè conosco abbastanza la legge sulle giocate.

L'anonimo che pare lamentarsi delle 400 mila lire che gli vorrebbero dare colle de-

bite deduzioni, per questa volta dovrà accontentarsi, assai, ma assai di meno.

Potrebbe anche darsi che l'anonimo vincitore abbia voluto fare qualche tiro per sorprendere la buona fede di qualcuno.

RONDANINO

Reggente il Banco N. 93.



Al Casino — Rammentiamo che anche domani sera (*Domenica*) si ballerà al *Casino*. Le assidue, gentili frequentatrici delle veglie danzanti settimanali, sanno oramai per prova che le attende sempre una qualche sorpresa. E questa non mancherà neppure domani sera: quale sia non lo diciamo per le famose, proverbiali trentatre ragioni di *Arlecchino*, ma il fatto è che la sorpresa ci sarà. Non manchino alla veglia e vedranno.

Asilo Infantile — Le cose del ballo, che si darà la sera del 13 prossimo febbraio, a beneficio dell'asilo, procedono assai bene, sicchè tuto fa prevedere un esito felicissimo. Signore e signorine hanno continue conferenze fra di loro per costumi da indossare in quella sera cotanto attesa, e noi potremmo qui indicarne una filza, se non ce lo vietassero quel tale sentimento che impone di non tradire i segreti altrui, e il timore di essere colpiti dalla taccia che ci saremmo pienamente meritata, di chiaccheroni indiscreti. Non si sta neppure colle mani alla cintola dalle varie commissioni incaricate di fare quanto è necessario per la buona riuscita del ballo, nè dalla Direzione dell'Asilo. Questa ha già provveduto nei biglietti, che saranno distribuiti, parte alle signore visitatrici dell'Asilo, perchè ne procurino la vendita, e parte verranno messi in vendita presso alcuni dei negozii cittadini. Verrà pure pubblicato un avviso che annunzierà *ubi et orbe* questo ballo, destinato a beneficiare una delle più filantropiche ed utili istituzioni della città nostra.

Teatro Dagna — L'esito felice della *Favorita*, si è andato sempre più riaffermando di sera in sera: il pubblico, e pel genere della musica e per merito eziandio dell'esecuzione, accorre numeroso in teatro, pensando con dispiacere che presto lo spettacolo sarà terminato. Riscuotono seralmente vivi applausi la signora *Angioletti*, ed il tenore sig. *Derossi*. La prima, è sempre salutata al suo apparire sulla scena da battiniani, i quali si ripetono frequentemente durante l'opera, e specialmente dopo l'aria *O mio Fernando* che le procura altresì chiamate al proscenio. Il successo ottenuto dalla signora *Angioletti* è molto lusinghiero: essa può essere ben lieta delle dimostrazioni datele dal pubblico, dimostrazioni che bene si merita, perchè essa ha pregi reali di voce e di scena, e ha dato prova di essere un'artista vera. Anche il tenore è molto festeggiato: il pubblico lo conosce e giustamente lo apprezza, e noi siamo certi che gliene darà una prova stasera (*sabato*) in cui ricorre la di lui beneficiata. Piacquero pure sempre più il bravo basso sig. *Benferreri*, i coristi e le coriste, a proposito delle quali sarebbe ingiustizia il dimenticare la signora *Benferreri* che sostiene nella *Favorita* la piccola parte di *Ines*, e che, esimia cultrice di musica, seppe istruire e rendere accette al pubblico le simpatiche coriste cittadine.

Parlando del Teatro, non dobbiamo scordare di riferire che *Mercoledì* sera ebbe luogo la beneficiata del distinto maestro direttore d'orchestra sig. *Bettinelli*, riuscita assai bene. Al maestro vennero regalati una corona ed un anello.